

## NORME REDAZIONALI COLLANA TULE

### Criteri generali

Formato testo Word.

Testo allineato giustificato (destra e sinistra).

Interlinea singola.

Font e corpo del testo principale: Times New Roman 12

Rientro d'inizio paragrafo: 0,5 cm

Lasciare il formato del documento senza particolari impostazioni (p. es. non impostare: mirror margins, layout ecc.).

Negli incisi usare il “trattino medio” (–) e non il trattino breve (-) che serve solo per stacco nelle date, nei nomi doppi ecc. (es.: 1995-1996, Rossi-Neri).

Non usare mai il trattino “lungo” (—).

Si richiama particolarmente l'attenzione degli autori sul corretto uso delle virgolette:

- le virgolette basse («...») si useranno per le citazioni di parole o brani nel testo, e per i titoli dei periodici;

- le virgolette doppie alte (“...”) solo per citazioni comprese a loro volta dentro una citazione principale o per sottolineare il significato di una parola o di un'espressione.

Il carattere *corsivo* si userà per dare particolare risalto a qualche parola e per i termini in lingue straniere e in latino, oltre che per i titoli di opere o parti di esse.

Evitare l'uso del neretto o grassetto.

Nomi di enti, istituzioni, ecc.: si usi la maiuscola solo per la prima parola (Biblioteca nazionale).

Date: si indichino per esteso (24 maggio 1880) e non in forma abbreviata.

Suddivisione in paragrafi: è possibile usando a tal fine un numero arabo seguito da un punto ed eventualmente da un titoletto in *corsivo*.

Possibile anche la divisione tra §§ a mezzo di asterischi.

Citazioni di testi: le citazioni di una certa lunghezza (superiori a 5 righe) verranno composte in corpo minore (Times New Roman 11), con stacchi rispetto al testo principale, non incluse tra virgolette, e della stessa giustezza e rientri del testo principale. Eventuali omissioni di parole o brani nelle citazioni si segnaleranno con 3 puntini fra parentesi quadre scegliendo l'opzione tra i symbol del programma word: [...] e non [...].

### **Note a testo e a piè di pagina**

Porre sempre nel corpo del testo gli esponenti di nota:

- dopo della punteggiatura: ...Manzoni,<sup>23</sup> ; ...Foscolo»<sup>13</sup> ; ...Sandro Penna».<sup>1</sup>
- fuori delle parentesi: Capecchi)<sup>2</sup>

Citazioni bibliografiche: le citazioni bibliografiche in nota verranno composte in corpo minore (Times New Roman 10), devono essere compilate strettamente secondo le norme previste, e devono essere complete di ogni loro elemento, in quest'ordine:

a) nome dell'autore: in tondo

- in caso di volumi collettanei evitare quanto più possibile la formula AA.VV.;
- in caso di autori multipli, separare i vari nomi con un trattino breve, senza spazio:  
R. Baleiro-Y. Gouchan-M. Pedroni-R. Ubbidente, *Storia letteraria del turismo*

b) nomi di curatori: si devono comporre in tondo preceduti da: 'a cura di'. Evitare invece di porre il nome del curatore o curatori prima del titolo con le formule inglesi ('ed.', 'edd.').  
p. es.: B. Croce, *Estetica*, a cura di G. Galasso, Adelphi, Milano 1990, p. 4

c) successive citazioni non consecutive di stesso libro: Cfr. B. Croce, *Estetica*, cit., p. 7

d) in caso di citazioni consecutive dello stesso testo si userà:

- *Ibidem* (in *corsivo*) solo nel caso che la citazione si riferisca alla stessa pagina cui si è fatto riferimento immediatamente sopra.
- *Ivi* (in *corsivo*) si userà quando la citazione si riferisca allo stesso testo cui si è fatto riferimento immediatamente sopra, specificando il numero di pagina che è differente rispetto a sopra.

e) titolo dell'opera o saggio: va composto in *corsivo*; inoltre:

- nel caso di saggio compreso in raccolta, vol. collettaneo ecc., la raccolta va preceduta da 'in' e da Id. nel caso di stesso autore (es.: R. Mosenza, *Intorno al meriggio. Montale e Panzacchi*, in Id., *Protoso a un'avventura. Scritti montaliani e liguri*, Nuova Cultura, Roma 2009, pp.); nel caso di autrice Ead.,: N. Paolini Giachery, *Non sempre si tratta di stilemi*, in Ead., *Saggi...*

f) edizione: l'editore deve essere seguito sempre dal luogo di stampa e dalla data di pubblicazione; editore, città anno. L'eventuale indicazione del n° dell'edizione va apposta in apice alla data.

g) il nome dell'editore dev'essere semplificato per gli editori moderni (evitando cioè le formule "Casa editrice Carabba", "Loffredo editore", "Edizioni Studium" ecc. > Carabba, Loffredo, Studium), mentre per gli antichi si riporterà di preferenza la formula completa.

h) indicazione delle pagine: scrivere i numeri per esteso, preceduti da p. o pp. (non pag. e pagg.) (es.: p. 15; pp. 276-289); per abbreviare "seguenti": sgg.; pp. 15 e sgg. (non ss.).

i) articoli e saggi compresi in riviste e periodici: usare le stesse norme date finora, indicando:

- titolo della rivista in tondo tra «...», non preceduto da 'in'.
- annata o volume in cifra romana;
- anno in cifre arabe.

Non abbreviare in alcun modo i titoli delle riviste.

### **Abbreviazioni. Se necessario usare le abbreviazioni qui elencate:**

- A. = autore
- app. = appendice
- anast. = anastatica
- art. = articolo-i
- cap., capp. = capitolo, capitoli
- cfr. (e non : cf. o vd., o simili)
- cit., citt. = citato-i
- cod., codd. = codice-i
- ed. = edizione
- ecc. = eccetera
- f., ff. = foglio-i
- fasc. = fascicolo
- fig., figg. = figura-e
- f.t. = fuori testo
- misc. = miscellanea
- ms., mss. = manoscritto-i
- n., nn. = numero-i
- p., pp. = pagina-e
- rist. = ristampa, ristampato-i
- sec., secc. = secolo-i
- sg., sgg. = seguente, seguenti (e non: s., ss., seg., segg.)
- s.a. = senza anno di stampa
- s.d. = senza data
- sg., sgg. = seguente, seguenti
- s.l. = senza luogo
- t., tt. = tomo-i
- tab. tabb. = tabella-e
- tav., tavv. = tavola-e
- trad. = traduzione
- trad. it. = traduzione italiana
- v., vv. = verso-i
- vol., voll. = volume-i